



# GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

VIA S. OTTAVIO N. 5 - 10124 TORINO

*Notiziario per i Soci*

n° 5 - Dicembre 1992

La Giovane Montagna augura  
Buon Natale e un Felice Anno Nuovo  
ai Soci, alle loro Famiglie e a tutti gli Amici

## 24 dicembre - S. Messa di Natale

Appuntamento per tutti alla S. Messa di Mezzanotte, presso la Nostra parrocchia della SS. Annunziata (ingresso da via Po).

Terminata la funzione, nelle sale della nostra Sede, ci scambieremo gli auguri con un piccolo rinfresco.

## Un anno di Giovane Montagna

Siamo giunti al termine di un altro anno e, in un periodo di apparente letargo, durante il quale però a tavolino si fanno bilanci e si preparano le gite per il prossimo calendario, viene spontaneo fermarsi un attimo e volgere lo sguardo indietro per analizzare come si sono svolte le varie attività. Un momento necessario prima dell'avvio di un nuovo anno.

Il bilancio della nostra sezione, per il periodo testé trascorso, si può considerare positivo, grazie alla buona partecipazione dei soci sia alle varie gite effettuate (compatibilmente con le condizioni meteorologiche), sia alle varie serate fotografiche e di cultura alpina.

Questo scritto rappresenta soltanto uno dei tanti punti di vista. Ognuno di noi può avere, infatti, un'opinione diversa a seconda di come si è trovato nelle gite o nelle varie manifestazioni.

Vorrei rivolgere a Tutti l'invito, per il nuovo anno, a partecipare e collaborare perché la sezione non sia per pochi, in modo da dare così quell'apporto di entusiasmo necessario per la buona riuscita delle varie attività.

Zenzocchi C.

# ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN SEDE

Giovedì 10 dicembre ore 21:15



I soci sono invitati a parteciparvi  
per discutere e deliberare su:

la relazione del presidente,  
il bilancio consuntivo e preventivo  
e argomenti vari.

## QUOTE SOCIALI

ORDINARI: 23 000Lit ,

AGGREGATI: 10 000Lit

Potete pagare sia in sede oppure alla posta sul  
ccp n° 13397104 intestato a:  
GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO  
VIA S. OTTAVIO 5 10124 TORINO

---

## ATTIVITA' PREVISTA CALENDARIO GITE 1993

E anche quest'anno un calendario gite alla fine ha visto la luce, forse un po' più faticosamente che nel passato. Mi correggo: tra il disinteresse e l'indifferenza generali, il che è forse peggio. Noterete che ci sono delle gite riprese tal quali dall'anno scorso: allora non furono effettuate probabilmente a causa del maltempo. E noi ci proviamo di nuovo. L'assenza di ogni ponte, a parte quello strettamente "torinese" del 24 giugno, ci ha impedito di mettere in programma la tradizionale gita scialpinistica di 3 o più giorni; speriamo che le altre mete proposte riescano a colmare validamente la lacuna e siano affollate di partecipanti. Segnaliamo ancora la gita al Gran Sasso, che occupa il suddetto ponte, durante la quale sarà anche possibile la visita ai famosi laboratori sotterranei. Incoraggiati - o illusi - dalle precoci neviccate di quest'autunno abbiamo infine deciso di proporre una vecchia usanza: un'uscita sulle piste di sci nel mese di dicembre.

Buon divertimento a tutti, e siete tutti invitati a partecipare numerosi.

La Commissione Gite

**CALENDARIO GITE 1993**

=====

17 gen	SA	Bieteron (2764 m) S. Bosa	Estoul (Brusson)
31 gen	SA	P. Selletta (2574 m) D. Cardellino	Rodoretto
14 feb	SA	Quinzeina (2231 m) M.T. Bolla	S. Elisabetta
28 feb	SA	Gran Pays (2726 m) D. Cardellino	Lignan
7 mar	E	M. Cristetto (1612 m) C. Zenzocchi	Giaveno
13-14 mar	SA	26° Rally scialpinistico Sez. Moncalieri	Canosio
21 mar	SA	M. Besimauda (2231 m) M.T. Bolla	Pradeboni
21 mar	E	Isola Palmaria Sez. Moncalieri	Porto Venere
28 mar 4 apr	SA	2° Sett. di Pratica di Scialpinismo Comm. Centr. Alp.	Chialvetta
4 apr	SA	M. Orsiera (2878 <sup>+</sup> m) A. Guerzi	Pra Catinat
4 apr	E	Orrido di Chianocco C. Zenzocchi	Chianocco
17-18 apr	SA	Pic de Rochebrune (3322 m) M. Barbi	Cervières
25 apr	E	P. Ostanetta (2375 m) C. Bonfante	Ostana
1-2 mag	SA	C. del Vallonetto (3166 m) S. Bosa	rif. Levi (Exilles)

9 mag	E	M. Antola (1597 m) C. Zenzocchi	Torriglia (Genova)
15-16 mag	SA	Trav. del Colle dei Becchi (2990 m) M. Barbi	Diga di Teleccio
23 mag	E	Fort de l'Infernet (2377 m) C. Zenzocchi	Cervières
30 mag	A	Courbassera (Palestra di roccia) Comm. Gite	Ala di Stura
5- 6 giu	SA+AD	Dôme de Neige des Ecrins (4015 m) C. e M. Barbi	Ailefroide
6 giu	E	Gran Truc (2366 m) S. Bosa	Ruata di Pramollo
19-20 giu	A	P. Fourà (3411 m) C. Barbi	Nivolet
24-27 giu	E+A	Gran Sasso Comm. Gite	L'Aquila
3- 4 lug	A+E	Bessanese (3604 m) - P. Maria (3400 m) C. Barbi	Pian della Mussa
17-18 lug	A	Levanna Orientale (3555 m) C. Barbi	Forno A. Graie
lug-ago		Soggiorno estivo al rifugio Reviglio Sez. Torino	Entrèves
22-29 ago	A	16 <del>2</del> Settimana di pratica alpinistica Comm. Centr. Alp.	Gruppo del Civetta
10-11-12 set	E+A	Raduno intersezionale estivo Sez. Ivrea	Rif. Pontese
25-26 set	E	M. Mongioie (2630 m) E. Briccarello	V. Tanaro
9-10 ott	E	Alpi Apuane C. Zenzocchi	Resceto (Carrara)

24 ott	E	M. Bersaio (2386 m) E. Briccarello	Sambuco
30-31 ott		Assemblea dei Delegati Sez. Vicenza	Vicenza
7 nov	E	Gita di chiusura e pranzo sociale	
21 nov	E	Promontorio di Portofino G. Forneris	Camogli
28 nov		Funzione religiosa al M. dei Cappuccini	
5 dic	S	Sci in pista Comm. Gite	
24 dic		S. Messa di Natale	

## SCUOLA DI SCI PER RAGAZZI

Anche quest'anno, grazie alla disponibilità del maestro Roberto Graziano, siamo in grado di ripetere la scuola di sci per ragazzi.

Come al solito il corso si svolgerà in 4 uscite a domeniche alterne con inizio verso i primi di Febbraio.

Per una buona riuscita del corso il numero sarà limitato a 12 iscritti.

Le gite si effettueranno in pullman e ovviamente saranno ben accettati tutti i soci amanti della neve.

Per informazioni ed iscrizioni (entro il 15-01-1993) rivolgersi a FORNERIS tel. 761552 7765662

## *Soggiorno Invernale al Natale Reviglio*

Per la prossima stagione invernale e primaverile, sarà possibile trascorrere un periodo di vacanze al Reviglio nei seguenti periodi:

26 dicembre 1992 - 6 gennaio 1993

8/12 aprile 1993 (Pasqua)

Inoltre, è possibile soggiornare in altri periodi compresi tra febbraio e marzo '93 per almeno gruppi di 15 persone. Le sezioni o i gruppi interessati sono pregati di fare le prenotazioni con almeno 15-20 giorni di preavviso.

Nel periodo invernale, la disponibilità è di 35 posti.

## Prossime Gite

### **17 gennaio - Bieteron (2764 m) (SA)**

**SALITA:** Da Estoul seguire per pochi minuti la carrozzabile del Colle della Ranzola. Appena attraversato un piccolo rio svoltare a sinistra e salire per terreni aperti e in lieve pendenza verso l'alpe Fenilietta e poi, superata questa, verso l'Alpe Chanlossère (2004 m). Giunti ai piedi dell'ampio ed evidente dosso scendente dal Monte Bieteron in direzione Sud-Ovest, risalirlo interamente su pendii assai belli e a tratti sostenuti, fino a pervenire all'anticima, ove si lasciano gli sci. Percorrere subito dopo l'anticima una cresta rocciosa orizzontale, facile ma esposta, quindi per gli ultimi ripidi sci-voli nevosi raggiungere la vetta.

**DISCESA:** Per l'itinerario di salita.

Dislivello di salita: 949 m

Tempo di salita: 3,30 ore

Ritrovo di partenza: C. Vercelli ang. Via Ivrea

Ora di partenza: 06:00

Direttore di gita: Sergio BOSA tel. 306552

### **31 gennaio - Punta Selletta (2574 m) (SA)**

**SALITA:** Passate le case del campo di Clot e poco prima di Arnaud scendere ed attraversare il torrente ed imboccare lo stretto valloncetto che si presenta di fronte. Percorrere il fondo a tratti ripido e quando si biforca, all'altezza del Clot della Rama 1759 m, prendere il ramo di sinistra raggiungendo così un pianoro a circa 2000 m. In fondo al piano portarsi sulla dorsale di sinistra e seguirlo fino alla spalla 2343 m. Di qui risalire il pendio finale con gli sci fino alle roccette sotto la punta ed a piedi negli ultimi metri.

**DISCESA:** Si effettua per l'itinerario di salita.

Dislivello di Salita: 1142 m

Tempo di salita: 4 ore

Ritrovo di partenza: P.za Caio Mario

Ora di partenza: 06:30

Direttore di Gita: Daniele CARDELLINO tel. 872212

### **14 febbraio - Quinzeina (2231 m) (SA)**

Nel lontano 1980, la Quinzeina era stata la prima vera gita sociale sci-alpinistica dell'attuale direttore di gita e di qualche altro giovincello alle prime armi. La gita era stata molto bella e di ottimo auspicio per il proseguimento dell'attività. Oggi, eccoci di nuovo qui a proporla: speriamo che porti bene, tanto più che è S. Valentino ...

Per quanto riguarda l'itinerario, si parte dal Santuario S. Elisabetta (1211 m) si percorre dapprima un pendio a SE e successivamente la dorsale S fino all'anticima SE del M. Quinzeina (2231 m), dove si ferma la gita. La discesa può essere effettuata per lo stesso itinerario oppure direttamente per il canalone SE.

Località di partenza: Santuario S. Elisabetta (Valle dell'Orco)

Dislivello: 1098 m

Tempo previsto di salita: ore 3,30 - 4

Direttore di gita: M.T. BOLLA (tel. 34.72.307)

## **28 febbraio - Gran Pays (2726 m) (SA)**

**SALITA:** Poco sopra le case di Clemenceau prendere il sentiero pianeggiante del Vallone di Chaleby, e, attraversato il torrente sul ponte (1702 m), salire all'Alpe Breva (1770 m). Piegare a destra e raggiunta l'Alpe Fonlin, imboccare in direzione ovest il valloncetto compreso tra la Becca di Avuille e il costone roccioso che scende dal Gran Pays. Per dei ripidi pendii a destra guadagnare la cresta pianeggiante e quindi al vetta.

**DISCESA:** Per l'itinerario di salita. Eventualmente è possibile scendere in direzione Nord Est; giunti presso l'Alpe Léché (2298 m), piegare leggermente a destra per evitare un salto roccioso e raggiungere il fondovalle poco prima del ponte a 1702 m.

Dislivello di salita: 1099 m

Tempo di salita: 4 ore

Ritrovo di partenza: C. Vercelli ang. Via Ivrea

Ora di Partenza: 06:00

Direttore di Gita: Daniele CARDELLINO tel. 872212

## **PROSSIME SERATE IN SEDE**

### **giovedì 14 gennaio - Alpinismo in Karakorum**

Il nostro socio Francesco Arneodo ci presenterà la sua attività extraeuropea, svolta nel Karakorum.

### **giovedì 18 febbraio - Terra di Francia**

Una serata fuori dal normale. Invece di montagne, sempre montagne Sergio Buscaglione ci presenterà immagini turistiche di una Francia anche poco conosciuta. Un appuntamento da non perdere!

# ATTIVITA' SVOLTA

## **19/20 settembre – Punta Chalanson & Piccola Ciamarella**

Nelle giornate di sabato e domenica 19 e 20 settembre sono andato con il gruppo della Giovane Montagna a fare un'escursione sulla Piccola Ciamarella.

Siam partiti sabato pomeriggio dal Pian della Mussa che si trova a quota 1600 m e siam saliti al rifugio Gastaldi che si trova a quota 2659 m, la notte abbiamo dormito in questo rifugio e l'indomani dopo parecchie ore di marcia siamo giunti sulla punta.

Quando raggiungo la vetta di una montagna, anche se per me sono le prime scalate, mi sento pienamente soddisfatto e mi prende una grande commozione di fronte allo spettacolo meraviglioso della natura.

In questo gruppo di alpinisti c'è anche mio padre, io mi trovo molto bene con queste persone che sono tutti esperti alpinisti e spero di fare ancora altre esperienze con loro.

Julio Benotto

## ***Soggiorno Estivo al Natale Reviglio***

Il soggiorno al Reviglio, come sempre punto d'incontro dei soci di quasi tutte le sezioni, è stato gradito e apprezzato da tutti. C'è stata un'affluenza notevole nei sette turni. Numerose come sempre le gite escursionistiche; buone qualitativamente le uscite alpinistiche, che hanno avuto come palcoscenico il gruppo del Monte Bianco, Gran Paradiso e Grande Rousse. Nell'ultimo turno di agosto, abbiamo ospitato la settimana di pratica alpinistica, durante la quale è stato dato un apporto di giovanile entusiasmo all'alpinismo da parte dei partecipanti e, in particolare, da quelli che si accostavano per la prima volta ai "quattromila".

Nel chiudere queste brevi note, rivolgo un grazie sincero per la collaborazione data al buon andamento a Maddalena & C. e a tutti i direttori di turno.

Cesare Zenzocchi

## **11/13 settembre – Raduno Intersezionale in Val Fiscalina**

Nell'ampia e amena Val Pusteria, tutta boschi e pascoli verdissimi, graziosamente punteggiata da bianchi casolari e dalla splendida visione delle cime che fanno corona e sfondo alla valle, ci ritroviamo nelle prime ore del pomeriggio dell'11 settembre '92 per il Raduno Intersezionale Estivo della Giovane Montagna.

Siamo un bel gruppo di torinesi che con numerosissimi soci di altre sezioni ci sistemiamo presso la Casa per ferie "EUROPA" di Dobbiaco. I più intrepidi, con il nostro Fiorenzo, si incamminano subito per il rifugio Comici, dove pernoveranno, per salire il giorno dopo al Bivacco "Ai Mascabroni" con un percorso molto interessante e tutt'altro che banale. Prima di cena ammiriamo i dintorni della bella località, visitando il paese di Dobbiaco e il bellissimo Lago di Braies alla luce del tramonto.

Sabato 12 di primo mattino, accompagnati in auto da gentili ed improvvisati "taxisti", dopo aver attraversato S. Candido ci inoltriamo nella Val Campo di Dentro attraversando un magnifico bosco di larici costellato da suggestivi "tabià". Dopo aver lasciato le auto raggiungiamo ben presto la splendida oasi di prato con a sinistra il Rifugio Tre Scarperi. Dopo il ghiaione, a sinistra del Pizzo Mattina, ci inerpichiamo a zig zag sulla mulattiera e dopo due successive rampe vediamo elevata di fronte a noi l'ardita, isolata ed elegante Torre dei Scarperi. Dopo essere passati accanto a resti di baraccamenti austriaci di guerra, aggiriamo sulla destra l'elegante spigolo della Torre di Toblin e arriviamo al largo Passo dell'Alpe Mattina, dove di fronte, superbamente belle, nel loro tipico aspetto, le Tre Cime di Lavaredo si elevano come le vele di una gigantesca fantastica nave.

La Forcella di Toblin si raggiunge comodamente ed il Rifugio Locatelli, nostra meta, sorge nelle immediate vicinanze. Tempo bellissimo, panorama ottimo. Mentre ci rifocilliamo il nostro sguardo vaga instancabile sulle principali cime che ci attorniano: Cima Undici, Croda dei Toni, M. Paterno, Tre Cime e più lontane la Croda Rossa d'Ampezzo e il Cristallo. Ferruccio, non sazio, va e torna da Forcella Lavaredo a passo di carica. Ben presto inizia la discesa per la Val di Sassovecchio. Passiamo accanto ad un caratteristico Crocefisso con panchina e lasciamo sulla destra i bellissimi Laghi dei Piani in cui si specchiano civettuole le cime dolomitiche.

La Val di Sassovecchio s'incunea verso il fondovalle, avendo a sinistra l'eccelso Gruppo dei Tre Scarperi e a destra le altissime Crode Fiscaline e la Cima Una che straordinariamente incombe con la sua formidabile parete Nord. Continuando a scendere scorgiamo ancora, tra gli intagli delle creste, la Cima Undici e la Croda Rossa di Sesto. Raggiunta la Val Fiscalina e la Capanna di Fondovalle incontriamo la rotabile (provvista anche di un folcloristico servizio di cocchio con cavalli) dove ci attendono le macchine. Gentilissimi e disponibilissimi "taxisti" ci riportano a Dobbiaco.

A sera ci ritroviamo tutti riuniti per ascoltare la S.Messa. Dopo l'ottima cena assistiamo al documentario, dal progetto alla posa, del Bivacco "Ai Mascabroni" a "La Mensola" di Cima Undici. (Quanti

ragazzi di allora già ci hanno lasciati!)

Domenica mattina ci rechiamo a Teodore, nei pressi di Brunico, per visitare il Museo Etnografico Pusterese voluto dalla Provincia di Bolzano, affinché le radici della cultura contadina non vengano dimenticate ma continuino nel tempo per i giovani di oggi e di domani. Interessantissima la visita, con guida, alla casa nobiliare del 1700 circa, ed ai vari edifici esterni: mulini, granai, antichi masi dai balconi stupendamente fioriti, fienili, attrezzi, arredamenti contadini ecc. Abbiamo visitato accuratamente tutto e tutto abbondantemente fotografato. Veramente ottima l'idea dei soci di Vicenza. Ci ritroviamo poco dopo per il rinfresco e per ascoltare il saluto del Presidente Centrale. Siamo tutti molto contenti per questi tre giorni veramente stupendi (anche il tempo ci ha favoriti), ma nel salutarci sentiamo nel cuore un po' di nostalgia.

Un grazie veramente sentito agli amici di Vicenza. Bravi!

R.F.O.

## 11/13 settembre - Raduno Intersezionale in Val Fiscalina

Il gruppo "C", presenti nella giornata di sabato 12 settembre al raduno intersezionale a Dobbiaco, era formato da quattro donne (Lina, Maria, Giuliana e Tina), capitanate dal paziente Aldo Cauda.

Dopo aver accompagnato con due automobili gli escursionisti al parcheggio di Valle Campo di Dentro, e lasciata poi una vettura in Val Fiscalina, con la capace Volvo di Cauda il gruppo "C" è andato all'esplorazione turistica della zona. Si è visitata la chiesa di Sesto, di cui si sono apprezzati gli affreschi della Navata e all'esterno la danza macabra, si è fatta una doverosa tappa ai vari negozi di artigianato locale con acquisti di grembiuloni blu e tovaglie a disegni tirolesi.

Fermata a Bagni di Moos, dove si è presa una importante decisione: se gli alpinisti salgono in alto, noi pure andremo in salita, ma con la seggiovia che ci porterà ai Prati della Croda Rossa. Qui si fa una breve passeggiata, si scattano fotografie, si tenta di parlare in tedesco con qualche escursionista austriaco, poi si ridiscende e si decide, poiché è mezzogiorno, di fare tappa al Rifugio dei Prati di Croda Rossa, dove per fortuna l'italiano è compreso e parlato.

Attorno si ha il paesaggio stupendo delle Dolomiti di Sesto e le Alpi Austriache. La prima discesa pomeridiana della seggiovia portata i "5" a Moos, si fa poi una breve puntata in auto fino al Passo di Monte Croce ~~Camelino~~. *di Comelico.*

Si ritorna all'inizio della Val Fiscalina in attesa degli alpinisti-autisti che con le due auto in dotazione al gruppo "C" vengono portati a riprendere i pulmini e vetture per un rientro veloce in

quel di Dobbiaco.

Qui il gruppo "C", ossia i "5" di Torino, rientra nella compagine della Giovane Montagna; tutti sono soddisfatti della giornata e soprattutto poco affaticati.

Tina Bonfante

## 27 settembre - Monte Losetta

Agli appuntamenti mattutini (ma cosa importa, tanto siamo tornati all'ora solare!), di Piazza Bernini e Piazza Caio Mario ci ritroviamo in otto, per dirigerci in Val Varaita.

Meta il Monte Losetta, splendido punto panoramico sulla parete Ovest del Monviso, il Visolotto, il Granero, la valle del Guil, la Val Varaita, ecc...

Le previsioni meteorologiche "promettono" (sic!) peggioramenti con precipitazioni pomeridiane.

Mentre procediamo verso Saluzzo, penso: da tre anni a questa parte l'ultima domenica di settembre è contraddistinta dal maltempo; una vera sfortuna, poiché in tale domenica mi è concessa l'opportunità di essere capogita. Che il tempo ce l'abbia con me? Speriamo che questa congiuntura negativa si esaurisca entro breve tempo.

Ma quando siamo a Sampeyre ogni dubbio viene fugato: piove!

Allora ci concediamo il lusso di fare i turisti: dopo una breve passeggiata nella Sampeyre del mattino, già tutta pronta per la conclusione di una fiera, scendiamo la valle principale fino a Melle, per risalire a Valmala ed al suo Santuario. Dapprima non piove, ma la nebbia ci nega la visibilità. Rimaniamo però ammirati dalla grandiosità dell'edificio, di circa 150 anni, e siamo colpiti dal suo contenuto e dal significato che esso ha. Scendiamo poi ancora fino al Castello di Manta, a pochi chilometri da Saluzzo: il giorno precedente è stato appena riaperto dopo alcuni restauri.

Ci caliamo così in piena epoca rinascimentale, girando fra le molteplici stanze ed ammirando infine gli affreschi, che costituiscono il fulcro della visita.

Anche se ci salutiamo a mezzogiorno, la giornata non è stata totalmente sprecata, e la meta prevista sarà pronta ad attenderci, con il bel tempo.

Ettore Briccarello

## 11 ottobre - Vallone di Tallorno

La Valchiusella è sinonimo di pioggia, e anche noi ne abbiamo avuto conferma in questa cardiva gita d'autunno.

Siamo partiti da Fondo con buona visibilità, ma con il tempo incerto. Il sentiero per Tallorno è ben segnato e quindi abbiamo proseguito per l'Alpe. In lontananza il Monte Marzo era innevato e le

prime gocce di pioggia che sono incominciate a cadere ci hanno fatto ritornare alle grange per il pranzo. Il tempo è ulteriormente peggiorato e la nebbia e la pioggia ci hanno accompagnati sul sentiero del ritorno fino alle macchine. Beh, una passeggiata l'abbiamo fatta! (frase che si pronuncia sempre quando la gita va storta)

Sergio Bosa

## 25 ottobre - Fort de l'Infernet

Nell'accingermi a scrivere circa una gita mancata, mi è venuta spontanea questa presentazione meteorologica dovuta alla rilettura degli ultimi notiziari:

- febbraio: ... inverno piuttosto avaro nel distribuire la "materia prima" per noi sciatori ....
- marzo: ... il caldo. Ha sciolto la poca neve caduta nell'inverno ....
- aprile: ... puntuale domenica mattina si è presentata la pioggia.
- maggio: ... l'assoluta mancanza di neve ....
- :  
:  
:
- settembre: ... i due giorni programmati sono stati belli come non mai ....
- ottobre: Mancano pochi giorni alla gita programmata in terra di Francia, le previsioni fanno ben sperare. "Scatta l'organizzazione", perché tutto riesca per il meglio. Ma...ecco arrivare l'imprevisto: "abbondanti neviccate sulle Alpi occidentali, transito con catene sui passi alpini, apertura tra pochi giorni degli impianti di risalita al Sestriere per la gioia degli stagionali". La speranza è che il versante francese ne sia risparmiato, ma informazioni telefoniche d'oltralpe la fanno svanire. Pazienza! dobbiamo rimandarla a data migliore. Però, i quattro passi li faremo ugualmente, accontentandoci di una meta più vicina: Truc Castelletto.

Cesare Z.

## 25 ottobre - Truc Castelletto

L'escursione prevista per questa domenica era Fort de l'Infernet da dove, ci era stato promesso, avremmo goduto di un meraviglioso panorama. Invece un'abbondante nevicata, che fa ben sperare per la stagione sciistica, ha fatto cambiare il programma previsto.

In sostituzione siamo andati al Truc Castelletto.

Ci siamo ritrovati in 13 in p.za Bernini alle ore 8,30, un'ora veramente simpatica; quindi siamo partiti per Condove, poi abbiamo proseguito fino a Laietto. Lasciate le auto a Pratobottrile, abbiamo imboccato un comodo sentiero tra i boschi e siamo saliti tranquillamente quasi fino al Truc Castelletto. Soltanto nell'ultima parte un forte vento ci ha fatto rallentare il passo. Giunti in cima abbiamo goduto anche qui di un bel panorama: sulla bassa Val di Susa, sui Laghi di Avigliana e giù, giù fino alle Marittime.

Terminata la gita ci siamo salutati a Condove, dopo aver fatto sosta in un bar gelateria per accontentare i gusti di tutti i partecipanti.

Giovanna Isacco

## SERATE IN SEDE

Giovedì 24 settembre

Quando parliamo di sci alpinismo il termine Quattromila suscita in noi un senso di rispetto e di velato timore, tale è la nostra abitudine a scorrazzare per nevi nostrane a quote ben più abbordabili. Ma c'è chi sfugge a questa regola per scegliere mete decisamente "top" in termini sci alpinistici: Giulio Terragnoli ha scelto il Mutzag Ata, un settemila a nord dello spartiacque himalayano in territorio cinese.

Il racconto di questa sua spedizione, o se preferite di questa avventura durata un mese, ci è stato proposto dall'autore con una ricca documentazione fotografica, doverosa per un'impresa del genere, dettagliatamente commentata a viva voce.

La proiezione di diapositive era costituita essenzialmente da due parti: la prima riguardava il viaggio di avvicinamento al campo base, la seconda l'impresa scialpinistica vera e propria. L'interesse dei presenti è stato caratterizzato da un crescendo evidenziato dalle domande rivolte all'autore man mano più frequenti. La parte dell'avvicinamento graduale alla vetta con diversi campi in quota è stata senza dubbio la più affascinante, non solo per l'impresa in sé quanto per le frequenti inquadrature panoramiche su uno scenario totalmente diverso da quelli a cui solitamente siamo abituati.

Questo monte, per chi proviene da nord, e cioè dall'altopiano tibetano, si eleva come un'immensa massa ghiacciata al di sopra di un paesaggio desertico, caratterizzato dai tipici colori bruciati e monotoni. Le inquadrature in quota evidenziavano questo violento contrasto cromatico fra il bianco scintillante della neve e il bruno della pianura.

Al termine della proiezione l'autore ha ancora voluto regalarci qualche immagine sugli usi e sui costumi degli abitanti del luogo,

dediti prevalentemente alla pastorizia e al "riciclaggio" commerciale di tutto ciò che le varie spedizioni al Mutzag Ata lasciano sul posto.

Un doveroso ringraziamento a Giulio Terragnoli da parte di tutti i presenti per la riuscitissima serata.

A.G.

## Giovedì 22 ottobre

In estate era stato diffuso un invito, per una proiezione di diapositive scattate dai soci "durante l'attività sociale e non", a raccogliere materiale, e così è veramente stato. Come prima azione, è nostro dovere scusarci verso i soci, che hanno così calorosamente risposto, per le diapositive non tutte proiettate, ma una serata con 220 immagini si può certamente considerare valida.

Ed il valore è accresciuto se si considera che ci è stato possibile presentare le varie stagioni ed i vari aspetti della montagna: siamo stati in escursione sia in primavera che in estate ed in autunno, abbiamo calzato gli sci ed ammirato distese innevate, siamo saliti alle quote più alte, siamo stati condotti su rocce scoscese lungo tutto l'arco delle Alpi, ed abbiamo anche potuto contemplare angoli di quiete e scorci naturali.

Ma abbiamo anche avuto la riprova del nostro spirito sociale, di quanto sia costante la nostra presenza collettiva sulle montagne: un vivo grazie a tutti i partecipanti per la riuscita della bella serata.

Ettore Briccarello

# VITA SEZIONALE

## CONSIGLI SEZIONALI



Tra i lavori di ordinaria amministrazione si è fatto il punto circa i risultati ottenuti sulla promozione dell'attività alpinistica. Si prevede per il prossimo anno di ripeterla, cercando, però, di propagandarla per tempo.

Per le serate in sede, si è deciso di proiettare i film della cineteca CAI, compresi quelli premiati nei vari festival di Trento.

La commissione gite ha presentato il calendario gite per l'anno 1993 che, dopo alcune modifiche, è stato approvato.

Il prossimo consiglio è convocato per lunedì 11 gennaio.

Zenzocchi C.

## Lutti: Carlottina Rocco

*Là 'nt òl combal tut anlupà 'd silensi  
mach j'ombre a marco el trapassé del temp*

Carlottina Rocco à l'è lasane, pasand a la cordà del ciel, come as dis a la Giovane Montagna, con i tanti amis che a son pi nen su costa tera.

Ma "la fijetta da jeuj rient", parej a l'avia indicala Nino Costa, a l'è lasane n'eredità preciosa: la soa poesia semplice e sclina, come l'aqua dij rij del nòst e sò Piemont.

*Tramont d'invern, tant che la seira a cala  
na nivola se slarga parej 'd n'ala  
legera e frisonanta an sla cità*

.....

*A l'orisont j'è 'l serce ed le montagne  
le bianche ponte ch'a son parej compagne  
che t'arciame per nom a u-na a u-na*

E 'n frisson an pasa, a scoté le soe paròle che a descrivo Turin e le nòstre montagne.

*Canson perduva ansema ij seugn sotrà  
sota la senner ch'a la coatà la fiama  
parej dla fior ch'a l'è gelà sla rama  
ch'as deurvirà mai pi al sol dl'istà*

Sintesi sublime 'd poesia, natura, ritrat e vita.

'T ricorderoma sempre, Carlottina, e 't porteroma 'n t'j nòstri coer.

Grasie per la giòia che 't l'as dane con la toa poesia e per l'esempi dla toa vita.

Sergio Buscaglione

## Nascite:

La casa di Beatrice e Marco Ravelli è stata allietata dalla nascita di due gemelli: Luigi e Carlotta.

Mirella ed Alberto Zenzocchi hanno reso nonno di Elena il nostro presidente: congratulazioni ed auguri.



**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di TORINO 10124 - Via S. Ottavio, 5

**stampe**

02430237001992120300  
FDCCD Giorgio  
Via Baratta, 23  
10040 VILLAR DORA TO

<2>